

## PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267

Email: [parrocchia@sacricuorilastorta.org](mailto:parrocchia@sacricuorilastorta.org)

[www.sacricuorilastorta.org](http://www.sacricuorilastorta.org)



### “DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

**18 DICEMBRE 2016 - QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

**SARÀ CHIAMATO EMMANUELE**

**SI APRA LA TERRA E GERMOGLI IL SALVATORE**

**1ª Lettura: Is 7,10-14 - Salmo: Sal 23 - 2ª Lettura: Rm 1,1-7 - Vangelo: Mt 1,18-24**

**«Giuseppe fece come  
gli aveva ordinato l'angelo  
del Signore  
e prese con sé  
la sua sposa.»**

Matteo 1,24



*Signore Gesù, oggi siamo in cammino con lo Sposo di Maria, Uomo giusto. Dona anche a noi, Gesù, di aggiustare il nostro cuore e, come Giuseppe, di saper andare oltre, sulla via del dono di sé. Oltre, nel silenzioso nascondimento, oltre la ragionevolezza, dalla parte di chi è più debole ... Oltre, per fare della nostra vita un «Sì» al progetto di Dio! Per questo vieni, vieni ancora, Signore Gesù!*

### UN FIGLIO CHE CHIAMERÀ «EMMANUELE»

L'oracolo dell'«Emmanuele» è ben inserito nel contesto di un episodio storico interessante. Il Signore vorrebbe parlare ad Acaz e gli offre un segno che il re di Giuda potrebbe poi interpretare. Acaz però preferisce star fuori dai veri giochi di Dio: con la scusa di un timoroso rispetto - «Non voglio tentare il Signore» (Is 7,12) - egli rifiuta di entrare nella dinamica di una responsabile lettura dei segni.

Il profeta rimprovera, senza mezzi termini, questo atteggiamento, in realtà falso e irresponsabile: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora volete stancare anche il mio Dio?» (v. 13). Passa poi a indicare il segno decisivo, che Dio comunque intende offrire. Le sue parole sono abbastanza enigmatiche: viene annunciata la nascita di un bambino e, soprattutto, viene annunciato il suo nome «Emmanuele». Se prescindiamo per un momento dalla lettura che il Vangelo di Matteo proporrà di questa profezia, a stretto rigore non è necessario immaginare che il profeta ipotizzi un miracoloso concepimento verginale. Nei suoi termini più austeri, il passo può essere compreso semplicemente come «colei che adesso è vergine concepirà». Non è necessario capire «la vergine concepirà in maniera verginale». Il senso letterale più probabile fa pensare che Isaia annunci al re la nascita di un figlio - quello che porterà il nome di Emmanuele - dicendo che tale bambino sarà concepito da una ragazza del suo *harem* la quale, mentre il profeta parla, è ancora vergine.

Quando la tradizione cristiana rifletterà sul fatto che Gesù è nato in maniera verginale da Maria di Nazaret, allora si scoprirà il senso più profondo e pieno del testo profetico: esso annunciava - anche se del tutto implicitamente - il prodigio di un concepimento verginale.

### IL VANGELO DI DIO PROMESSO PER MEZZO DEI PROFETI NELLE SACRE SCRITTURE

Le parole iniziali della Lettera ai Romani mettono in rilievo che nel Vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture - è contenuto il mistero di Gesù Cristo, nell'unità di due aspetti: egli è il Figlio di Dio nato nella casa di Davide ed è anche, al tempo stesso, il Figlio di Dio costituito potente in forza della sua risurrezione dai morti.

La realtà di Gesù Cristo, nato da Davide e Figlio di Dio per la risurrezione non è semplicemente una realtà promessa dai profeti ed espressa nelle sacre Scritture, ma proprio adesso «esplosa» attraverso quell'attività evangelizzatrice, in vista della quale Paolo sta scrivendo ai Romani.

La concreta evangelizzazione corre su un binario che ha i suoi punti di svincolo nell'attività degli apostoli, nell'obbedienza credente, che cresce presso tutti i popoli, e nella conseguente glorificazione del nome di Dio.

Riferendosi a questo sviluppo apostolico e alla sua

partecipazione in esso, san Paolo recupera anche la prospettiva universale tante volte risuonata dall'inizio dell'Avvento. Egli infatti delinea lo scopo della sua azione nell'«obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome» (Rm 1,5). In concreto, egli sta scrivendo ai Romani proprio perché, nella prospettiva dei suoi viaggi missionari, pensa di passare dalla loro città: «Non trovando più un campo d'azione in queste regioni e avendo già da parecchi anni un vivo desiderio di venire da voi, spero di vedervi, di passaggio, quando andrò in Spagna, e di essere da voi aiutato a recarmi in quella regione, dopo avere goduto un poco della vostra presenza» (Rm 15,23s). Proprio perché questa prospettiva straordinaria di salvezza ha cominciato a svilupparsi e a realizzarsi, l'apostolo Paolo può qualificare gli interlocutori, cui si rivolge come destinatari della lettera, quali «amati da Dio e santi per chiamata» (v. 7).

### GIUSEPPE FECE COME GLI AVEVA ORDINATO L'ANGELO

Il racconto che culmina nel sogno di Giuseppe inizia con le difficoltà che sperimenta lo sposo della Vergine. Il lettore biblico è rassicurato subito dalle parole introduttive dell'Evangelista: «Prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo» (Mt 1,18). L'uomo protagonista del racconto, però, è pieno di insicurezze: di fronte a un'esperienza dura, cerca di venire fuori con proposte anche poco sensate. Come potrà mai «ripudiare in segreto» la giovane sposa, sospettata di umiliante infedeltà, senza far chiacchierare tutta Nazaret?

Il dono del Signore permette a Giuseppe di diventare vero uomo d'Avvento. Le parole dell'angelo, nel sogno, lo rassicurano: il bambino sta nascendo da un concepimento verginale. Non c'è per lui nessuna vergogna; anzi, egli deve prendere in custodia la madre ed essere il padre che dà il nome al bambino concepito per opera dello Spirito Santo.

L'Evangelista inserisce a questo punto una riflessione di collegamento con la Bibbia d'Israele. Si tratta di una citazione di compimento, presa da quella che nella liturgia odierna è anche la prima lettura. Quanto Matteo ha appena narrato è, di fatto, il compimento sovrabbondante di quanto era stato annunciato dal profeta Isaia. La citazione di compimento indica non una realizzazione speculare di un annuncio antico, ma una realizzazione debordante, ancora più ricca, di una parola profetica. Il profeta aveva annunciato «la vergine in futuro concepirà e darà alla luce un figlio»? Bene, questa parola si compie - e in maniera sovrabbondante - nel fatto che Maria ha concepito il figlio rimanendo vergine.

L'insieme del passo sviluppa così un aspetto importante della cristologia: Gesù è nato per opera dello Spirito Santo, ossia da una vergine resa feconda dall'azione creatrice dello Spirito. Matteo presenta inoltre una soteriologia nitida, sviluppata a partire dall'etimologia del nome che questo bambino deve ricevere: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (v. 21).

## UN AVVENTO AL DI LÀ DELLE PROPRIE PREOCCUPAZIONI

La figura di Giuseppe è estremamente istruttiva per chi voglia vivere a fondo l'Avvento. Come uomo giusto e figlio d'Israele, Giuseppe aveva certo accesso alla speranza e alle dinamiche dell'attesa. Egli infatti, in quanto educato a quelle stesse profezie proposte anche a noi in queste settimane verso il santo Natale, è già da sempre un uomo dell'Avvento. Il racconto evangelico di oggi, però, ci mostra come per Giuseppe, a un certo punto della sua vita - quando è stato messo di fronte al dubbio e alla

difficoltà, causati dalla non spiegata maternità di Maria - l'Avvento sia diventato una dimensione di speranza ancora più sostanziale. Soltanto permettendo che la Parola di Dio - venuta a lui dall'angelo apparso nel sogno - impastasse diversamente la sua vita concreta, Giuseppe è diventato l'uomo dell'obbedienza, ossia un itinerante incamminato verso il futuro di Dio: «*Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa*» (v. 24).



### **ACCENDIAMO LA QUARTA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO: TE BEATA, MARIA, MADRE DI GESÙ!**

*Vieni presto, Signore, tra noi!*

*Questa quarta fiamma illumini il nostro cammino verso il Natale ormai vicino!  
È la fiamma della compassione verso tutti quelli che soffrono, è la strada della solidarietà verso quelli che mancano del necessario.*

*Tu sei venuto povero tra i poveri e noi vogliamo mostrarci generosi.  
Vieni, Signore Gesù, tu sei la luce del mondo!*

## **I NOSTRI AUGURI E LA PREGHIERA PER PAPA FRANCESCO CHE IERI 17 DICEMBRE HA COMPIUTO IL SUO 80° COMPLEANNO**

### **CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE**

- Domenica 18** IV DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - Quarta settimana del salterio  
Nella colletta di oggi è favorita la raccolta per i poveri della parrocchia.
- Lunedì 19** ore 20,30 in Cattedrale CONCERTO DI NATALE In favore del CUAMM (Medici con l'Africa) e della Caritas Parrocchiale - Cantante: Moira De Santi - Con la partecipazione del Coro della Cattedrale Direttori Stefano Scartocci (al pianoforte) e Benito Antonio Pirocci
- SABATO 24 DICEMBRE VIGILIA DI NATALE**  
ore 18,30 S. Messa vespertina nella Vigilia di Natale  
ore 23,30 Veglia di preghiera in attesa della S. Messa Solenne nella Notte di Natale presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Gino Reali e animata dal Coro della Parrocchia.
- DOMENICA 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE**  
SS. Messe in Cattedrale: ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,30  
Pantanaccio: ore 9,00  
La S. Messa (Solenne) delle ore 10,00 è presieduta dal Vescovo e animata dal Coro della Parrocchia.
- LUNEDÌ 26 DICEMBRE FESTA DI SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE**  
SS. Messe in Cattedrale: ore 8,00 - 18,30  
Pantanaccio: ore 9,00
- VENERDÌ 30 DICEMBRE FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**  
SS. Messe in Cattedrale: ore 8,00 - 18,30 dopo ogni Messa preghiera e Benedizione per le famiglie.
- SABATO 31 DICEMBRE RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO**  
ore 18,30 S. Messa Solenne presieduta dal Vescovo e Canto del *Te Deum* (Coro della Parrocchia)
- DOMENICA 1 GENNAIO 2017 SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO**  
*50ª Giornata della pace.*  
ORARIO S. MESSE IN CATTEDRALE:  
ore 8,00 - 10,00 - 11,30 e 18,30  
La S. Messa delle ore 18,30 è presieduta dal Vescovo con Invocazione dello Spirito Santo per il Nuovo Anno.
- GIOVEDÌ 5 GENNAIO** alle ore 17,00 S. Messa presieduta dal Vescovo con Ordinazione Diaconale dei nostri seminaristi Salvatore e Giuseppe.
- VENERDÌ 6 GENNAIO SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE**  
*Giornata dell'infanzia missionaria.*  
ORARIO SS. MESSE: in Cattedrale ore 8,00-10,00-11,30-18,30  
Pantanaccio: ore 9,00

### **DOMENICA 8 GENNAIO - BATTESIMO DEL SIGNORE**

**Ingresso in Parrocchia del nuovo Parroco don Giuseppe Colaci.**

**La celebrazione della S. Messa alle ore 17,00 è presieduta dal nostro Vescovo.**

#### **ATTIVITÀ PARROCCHIALI**

TUTTE LE ATTIVITÀ PASTORALI SONO SOSPESSE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE DA GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2016 E RIPRENDO NO DA MARTEDÌ 10 GENNAIO 2017.

#### **ATTIVITÀ DIOCESANE**

Avvento di Fraternità 2016 - l'Equipe della Caritas Diocesana propone per questo periodo di avvento un cammino di carità il sostegno economico a coloro che sono stati colpiti dalla tromba d'aria del 6 novembre scorso.